

## DUTRINA O CATECHISMO

Chi ha la mia età si ricorderà che noi si andava non a Catechismo ma a **Dutrina**. Non si tratta solo di un cambiamento di nome ma soprattutto di un modo diverso di trasmissione della fede cristiana. **Dutrina** diceva che il primario compito era quello di insegnare quelli che sono i contenuti della vita del cristiano: i sacramenti, i comandamenti, le virtù cristiane, le regole di un bravo cristiano, le preghiere, la partecipazione alla S. Messa la domenica, la confessione, e naturalmente comportarsi bene con il Signore e con il prossimo. **Catechismo** si indirizza più specificamente sulla **esperienza da fare** per la fede attraverso l'accompagnamento all'incontro con Gesù, attraverso la conoscenza della Bibbia, la partecipazione diretta alla vita della comunità e la testimonianza di persone che hanno mostrato e mostrano nella loro vita come concretamente sia possibile seguire il vangelo. Se un tempo coloro che facevano **dutrina** erano più insegnanti che dovevano trasmettere nozioni, concetti oggi i catechisti sono chiamati ad essere testimoni e accompagnatori ad incontrare Gesù. Questo è il loro servizio: fare in modo che i bambini, i ragazzi e i giovani, a secondo della loro capacità, possano vivere un'esperienza diretta di incontro con Gesù. Quel Gesù che attraverso la sua vita, passione, morte e risurrezione ci ha donato gratuitamente la salvezza; infatti è solo incontrando Lui che noi siamo salvati, perdonati, amati. Nella programmazione del cammino del catechismo è a questi atteggiamenti e su questi punti di riferimento che dobbiamo cercare di impostare la trasmissione della fede cristiana. A questo proposito ci sono delle priorità che non vanno dimenticate e che costituiscono l'insieme della catechesi.

**La Famiglia** rimane la prima e indispensabile **"Catechista"** nella vita del ragazzo. E' infatti in famiglia che si **"vivono vedendoli"** i principali riferimenti del nostro rapporto con il Signore. E' dall'esempio e dal clima di famiglia che si respira che viene a formarsi la coscienza del nostro rapporto con il Signore. Così nel percorso di catechismo abbiamo cercato di tenere presente questo e proponiamo qualche **"aiuto"** perchè la famiglia possa esprimere al meglio il suo fondamentale servizio di **"catechista" prima**.

**La Comunità cristiana** nella sua vita, nelle sue scelte, nel suo incontrarsi, nel suo celebrare, nel suo tradurre nella concretezza e nella quotidianità il vangelo di Gesù è **la seconda "Catechista"**. Da qui si capisce che è nella partecipazione attiva alla storia della comunità che si fa conoscenza e esperienza dell'incontro con Gesù. Mandare i ragazzi a catechismo senza poi **"portarli"** a vivere insieme la vita della comunità è un togliere la concretezza della esperienza vera e bella della vita cristiana.

**Il Catechismo**. Esso è un validissimo aiuto e alle famiglie e ai ragazzi per un accompagnamento nella via della fede così tra famiglie, ragazzi e catechisti ci deve essere un patto di leale collaborazione e onestà. Sappiamo bene che la gran parte dei nostri ragazzi hanno molteplici attività pomeridiane (lo studio, lo sport, **"anzi gli sport"**, e altre attività di interesse personale ...) che comportano delle scelte per trovare il tempo anche per il catechismo come **formazione cristiana** dei ragazzi e non solo come preparazione per la celebrazione dei sacramenti.

*Da un rapido conteggio si viene a scoprire che gli incontri di catechismo per quest'anno sono dal 15 - 18 per un'ora alla settimana. Insieme con i catechisti abbiamo fatto una verifica il percorso di catechesi proposto per l'anno scorso, un percorso diciamo di emergenza per mantenere il rispetto delle regole imposte a causa della pandemia. Abbiamo constatato che nelle elementari c'è stata una buona partecipazione, mentre man mano che si saliva con gli anni nelle medie e nelle superiori la frequenza è andata sempre più diminuendo, vogliamo sperare che ritornando un po' alla **"normalità"** si possa ritornare anche ad una positiva partecipazione agli incontri di catechismo. Abbiamo anche **"inventato"** alcune proposte che invitiamo a prendere in considerazione e che vi saranno illustrate nei prossimi incontri dei genitori. Sappiamo come sia importante un continuativo accompagnamento formativo, spirituale e di amicizia nel catechismo al quale sono da affiancare le altre belle proposte dell'Oratorio e delle Associazioni dell'AC e dell'Agesci, sono da valorizzare e da accogliere con gratitudine come servizio alla famiglia nell'educazione dei figli. Affidiamo quest'anno pastorale all'intercessione dei santi protettori delle nostre parrocchie e ai santi Martiri concordiesi insieme con la Vergine Maria ci siano accanto con il loro aiuto e la loro protezione. **Buon inizio dell'anno catechistico!***

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:  
**Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale**  
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023  
Concordia Sagittaria – tel. 0421. 270269 fax 770321  
[parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it);  
[www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it).

# CANTA E CAMMINA

10 ottobre 2021

XXVIII domenica del Tempo Ordinario – B

Anno 17° n. 45

## RECITIAMO IL S. ROSARIO

Il centro della nostra fede è Cristo, Redentore dell'uomo. Maria non l'offusca, né offusca la sua opera salvifica. Assunta in cielo in corpo e anima, la Vergine, la prima a gustare i frutti della passione e della risurrezione del proprio Figlio, è Colei che nel modo più sicuro ci conduce a Cristo, il fine ultimo del nostro agire e di tutta la nostra esistenza. Per questo, rivolgendoci alla Chiesa intera, nella Lettera apostolica *Novo millennio ineunte*, l'esortazione di Cristo a "prendere il largo", ho aggiunto che "ci accompagna in questo cammino la Vergine Santissima, alla quale [...], insieme a tanti Vescovi [...], ho affidato il terzo millennio" (n. 58). E invitando i credenti a contemplare incessantemente il volto di Cristo, ho desiderato tanto che di tale contemplazione fosse per tutti maestra Maria, sua Madre. Per l'esigente, ma straordinariamente ricco compito di contemplare il volto di Cristo insieme con Maria, vi è forse strumento migliore della preghiera del Rosario? Dobbiamo però riscoprire la profondità mistica racchiusa nella semplicità di questa preghiera, cara alla tradizione popolare. Questa preghiera mariana nella sua struttura è in effetti soprattutto meditazione dei misteri della vita e dell'opera di Cristo. Ripetendo l'invocazione dell'"Ave Maria", possiamo approfondire gli eventi essenziali della missione del Figlio di Dio sulla terra, che ci sono stati trasmessi dal Vangelo e dalla Tradizione. Perché tale sintesi del Vangelo sia più completa e offra una maggiore ispirazione, nella Lettera apostolica *Rosarium Virginis Mariae* ho proposto di aggiungere altri cinque misteri a quelli attualmente contemplati nel Rosario, e li ho chiamati "misteri della luce". Essi comprendono la vita pubblica del Salvatore, dal Battesimo nel Giordano fino all'inizio della Passione. Questo suggerimento ha lo scopo di ampliare l'orizzonte del Rosario, affinché sia possibile a chi lo recita con devozione e non meccanicamente penetrare ancor più a fondo nel contenuto della Buona Novella e conformare sempre più la propria esistenza a quella di Cristo.



papa S. Giovanni Paolo II

**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 11.15, 18.30.  
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.  
**Messe feriali:** Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).  
Teson: giovedì ore 18.30.  
**Confessioni:** Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di **Canta e cammina** si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)